



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

DOSSIER INFRASTRUTTURE IN OGLIASTRA



*Le indicazioni delle imprese
e le classifiche*

APRILE 2014

INDICE

1) Gli indicatori infrastrutturali dell'Ogliastra	p. 2
1.1 I dati dell'Atlante della competitività	p. 3
2) Le risorse per le infrastrutture destinate all'Ogliastra	p. 5
2.1 L'Intesa Generale Quadro Stato-Regione	p. 6
3) L'indagine	p. 8
3.1 Metodologia	p. 8
3.2 Reti stradali, porti e aeroporti	p. 9
3.3 Reti telematiche e telefoniche	p. 11
3.4 Reti energetiche, idriche e rifiuti	p. 13
4) Le aree produttive	p. 15
5) Alcuni casi eclatanti	p. 16
6) Il Piano infrastrutture nel Progetto per la Sardegna centrale	p. 18
6.1 Le proposte di Confindustria	p. 19

1) Gli indicatori infrastrutturali dell'Ogliastra

Come confermato da diversi autorevoli istituti di ricerca italiani, la Sardegna centrale è **sempre più un'isola nell'isola**. In tutte le più importanti classifiche stilate su scala nazionale in merito alla dotazione infrastrutturale, l'**Ogliastra continua a presidiare le ultime posizioni**. Nella provincia ogliastrina emergono **pesanti criticità** che **minano la competitività delle imprese e l'appetibilità del territorio** in termini di nuovi investimenti.

Lo scalo aeroportuale presente sul territorio **non è attivo; la provincia non è servita da una rete ferroviaria a scartamento ordinario**; le aree industriali e produttive sono scarsamente infrastrutturate e presentano gravissime carenze in termini di impianti idrici, reti energetiche, telematiche e telefoniche. La rete stradale risulta altresì insufficiente e inadeguata.

La Sardegna è l'unica regione in Italia a non avere il **gas metano**. Nell'isola, come dimostrano i principali indicatori, **mancano reti energetico-ambientali adeguate e competitive**. L'arrivo – atteso da tempo – del metano passa in primo luogo per la realizzazione di un **metanodotto** che distribuisca il gas sul territorio servendo in modo capillare i centri abitati e le aree industriali e PIP di tutta la provincia.

Il quadro critico è stato confermato di recente dall'ultima **classifica del Sole 24 ore**, che ha posizionato l'Ogliastra all'ultimo posto per dotazione infrastrutturale a livello provinciale. Situazione emersa anche dagli **indicatori resi noti dall'Istituto Tagliacarne** nell'*Atlante della competitività* pubblicato a gennaio 2014.

1.1 I dati dell'Atlante della competitività (Istituto Tagliacarne) sulle infrastrutture in Ogliastra

La dotazione infrastrutturale dell'Ogliastra presenta un quadro fortemente critico e carente. A confermarlo a gennaio 2014 è l'*Atlante della competitività delle province e delle regioni*, lo studio realizzato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne che posiziona la provincia **alla 106° posizione sulle 110 province italiane analizzate per competitività del territorio.**

E ciò dipende dal suo **basso indice generale relativo alla dotazione infrastrutturale.** In altre parole, fatta 100 la media nazionale, l'indice generale delle infrastrutture economiche assegnato al territorio nel 2012 è **pari a 26,67 – di gran lunga al di sotto di quel già bassissimo 50,53 assegnato all'intera regione Sardegna.** Entrambi gli indici sono al di sotto della media del Mezzogiorno, pari a 78,8.

Considerando la situazione nei dettagli, **non emergono voci che fanno segnare indici superiori alla media nazionale.**

La situazione più carente si registra sul fronte delle **infrastrutture aeroportuali**, per le quali l'Ogliastra presenta un valore di 8,56, contro l'86,47 attribuito alla regione Sardegna. Scarsamente competitivi anche **gli impianti e le reti energetico-ambientali**, il cui indice è pari a 15,95 contro un 38,35 registrato a livello regionale. Le **strutture e le reti per la telefonia e la telematica** si caratterizzano per un indice pari a 16,95, al di sotto di quel 44,85 registrato a livello regionale e notevolmente inferiore a un buon 96,79 che caratterizza nel complesso le altre regioni del Mezzogiorno.

Le uniche due voci che segnano indici leggermente superiori alla media regionale - di per sé bassissima - sono relativi alla **dotazione della rete stradale** e della **rete ferroviaria**, per le quali l'Ogliastra presenta un valore rispettivamente di 47,89 e 22,07 (contro l'88,17 e il 76,28 che contraddistinguono le regioni del Mezzogiorno).

Tabella 1. Principali indicatori di competitività del territorio

	Ogliastra		Sardegna		Mezzogiorno		Italia
	2012	2001 (ex prov. NU)	2012	2001	2012	2001	
Rete stradale	47,89	67,43	43,88	63,23	88,17	91,76	100
Rete ferroviaria	22,07	19,25	17,39	24,47	76,28	84,72	100
Porti	56,86	42,81	83,86	173,96	95,92	107,73	100
Aeroporti	8,56	9,27	86,43	78,35	62,45	60,34	100
Impianti e reti energetico - ambientali	15,95	14,05	38,35	30,46	67,11	63,81	100
Reti telefoniche e telematiche	16,95	—	44,85	—	96,79	—	100
Indice generale infrastrutture economiche	26,67	40,41	50,53	74,08	78,82	81,33	100

Fonte: Istituto Tagliacarne, gennaio 2014

2) Le risorse per le infrastrutture destinate all'Ogliastra

Gli indicatori generali fanno emergere il **forte divario che separa la provincia dal resto dell'isola e dagli altri territori del Mezzogiorno.**

A fronte di una dotazione infrastrutturale così deficitaria, è paradossale constatare come in realtà l'Ogliastra sia da tempo destinataria di ingenti stanziamenti finanziari per la realizzazione di opere strategiche fondamentali, in grado di ridare competitività al suo sistema produttivo.

Tabella 2. Risorse per le infrastrutture destinate all'Ogliastra

Aree ex cartiera e porto (28,8 milioni di euro originari)	11,5	Consorzio	
	3,1		
	4,2	Comune Tortolì	
	10	?	
Impianto di depurazione	4	Consorzio / Abbanoa	
Solare termodinamico	7,2	Consorzio	
Aeroporto di Tortolì	6,5		
Piattaforma rifiuti	3		
S.P. 27 Villagrande - Tortolì	20	Provincia	
Altre strade provinciali	4		
Nuova S.S. 125	177,5	ANAS	
S.S. 389 Nuoro-Lanusei-Tortolì	11,8	ANAS	
POLO PASTA FRESCA	Aree P.I.P. (Talana, Tertenia, Villagrande)	3,4	Comuni di Talana, Tertenia e Villagrande
	Porto di Arbatax e Polo nautico	4,2	Comune di Tortolì
	Viabilità (Comuni di Elini, Arzana, Lanusei)	2,6	Comuni di Elini, Arzana, Lanusei
	Area artigianale tra Lanusei e Ilbono	3,1	Unione Comuni d'Ogliastra
	Animazione imprese agroalimentare, piano marketing + A.P.E.A.	1,6	GAL Ogliastra
TOTALE	277,7		

Fonte: elaborazioni Confindustria Sardegna Centrale

Tra fondi regionali, ANAS e CIPE, infatti, le risorse stanziare per l'Ogliastra già qualche anno fa risultavano essere pari a 278 milioni di euro, da impiegare per interventi quali, tra gli altri, l'urbanizzazione delle aree ex cartiera, il porto e l'aeroporto, il depuratore consortile della zona industriale di Arbatax, il polo della pasta fresca e la realizzazione di un impianto solare termodinamico.

L'avvio di tutti i lavori previsti è stato di continuo rimandato nel tempo, le risorse non sono ancora state spese e si è assistito a un'infinita politica degli annunci che non ha sinora mai trovato rispondenza concreta nella realtà dei fatti.

2.1 L'Intesa Generale Quadro Stato-Regione

L'Intesa Generale Quadro concordata nel febbraio 2014 tra lo Stato e la Regione Sardegna riconferma la S.S. 125 tra le opere strategiche cantierabili da realizzare nei prossimi 3 anni (nello specifico il 1° e il 2° stralcio del 1° lotto del tronco Tertenia-San Priamo e il 4° lotto 2° stralcio del tronco Tertenia-Tortolì). Per il completamento dell'infrastruttura, del costo totale di 181.012.506€, i finanziamenti disponibili ammontano a 177.562.504€.

Tabella 3. Componente storica Intesa Generale Quadro. Opere strategiche cantierabili.

Componente storica – Opere strategiche cantierabili			
Infrastruttura/Opera	Costo	Finanziamenti disponibili totali	Ulteriori finanziamenti necessari
S.S. 125 Tronco Tertenia-San Priamo: 1° lotto 1° stralcio	58.212.506	54.762.504	3.450.002
S.S. 125 Tronco Tertenia-San Priamo: 1° lotto 2° stralcio	90.000.000	90.000.000	0
S.S. 125 Cagliari-Tortolì (Tronco Tertenia-Tortolì 4° lotto 2° stralcio)	32.800.000	32.800.000	0
Totale Nuova S.S. 125	181.012.506	177.562.504	3.450.002

Fonte: Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Sardegna

Relativamente all'Ogliastra, nella componente propositiva, lo stesso documento cita ancora, **tra le opere strategiche non immediatamente cantierabili, la SS 389 Nuoro-Lanusei-Tortoli** (lotto Bivio Villagrande – svincolo Arzana), **con un finanziamento disponibile di 11.879.000€**, a fronte dei 46.200.330€ necessari per la copertura totale dei costi

Tabella 4. Componente propositiva Intesa Generale Quadro. Opere strategiche non immediatamente cantierabili.

Componente propositiva – Opere strategiche non immediatamente cantierabili			
Infrastruttura/Opera	Costo	Finanziamenti disponibili totali	Ulteriori finanziamenti necessari
S.S. 389 Nuoro-Lanusei-Tortoli (lotto Bivio Villagrande – svincolo Arzana)	46.200.330	11.879.000	34.321.330

Fonte: Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Sardegna

I finanziamenti complessivamente disponibili per l'Ogliastra ammontano dunque a 189.441.504 €: il 7% dei 2,5 miliardi di euro resi disponibili a livello regionale.

I lavori inseriti nell'Intesa Quadro sono previsti ormai da decenni ma non sono mai partiti. Le lungaggini burocratiche e la complessità della macchina amministrativa hanno infatti rallentato le decisioni e la spendita dei fondi. Ad oggi non è stato realizzato alcun nuovo avanzamento e, con i tempi che caratterizzano la realizzazione delle opere - tra stesura dei progetti, rilascio delle autorizzazioni e appalto dei lavori - si rischia di attendere ancora anni prima che le strade vengano completate.

È dunque assolutamente necessario l'impegno di tutte le istituzioni e gli enti coinvolti perché, dopo anni di estenuanti rinvii, si riesca finalmente a dare una concreta accelerata ai lavori e si possano consegnare al territorio questi assi viari tanto attesi e così importanti nel garantire la continuità territoriale dell'Ogliastra.

3) L'Indagine

3.1 Metodologia

Il questionario è stato sottoposto a tutte le imprese associate e il rilevamento è stato condotto attraverso interviste telefoniche nei mesi di novembre 2013 – gennaio 2014. Hanno risposto 250 imprenditori.

L'indagine si è concentrata su tre temi principali:

- 1) Reti stradali, porti e aeroporto;
- 2) Reti telematiche e telefoniche;
- 3) Reti energetiche, idriche e impianti di smaltimento rifiuti.

In merito a ciascuna sezione, è stato chiesto agli imprenditori intervistati di indicare, da una parte, **quali fossero le infrastrutture prioritarie** da realizzare sul territorio, dall'altra, **quale fosse il grado di soddisfazione per la situazione esistente**, in particolare nelle aree industriali e PIP delle province di Nuoro e Ogliastra.

I risultati sono stati trattati in forma anonima e rielaborati con un approccio qualitativo e quantitativo: se da una parte i **dati raccolti sono stati aggregati in modo da definire una classifica delle infrastrutture prioritarie** e maggiormente richieste dagli imprenditori; dall'altra **le interviste hanno permesso di analizzare nei dettagli i casi specifici**, oltre che di trarre **considerazioni generali e comuni a più imprenditori e a più aree produttive**, considerazioni che a volte possono difficilmente essere colte e rilevate basandosi esclusivamente su una mera logica numerica.

Per ciascuna sezione è stata stilata **una classifica delle opere e delle infrastrutture prioritarie** di cui gli imprenditori hanno lamentato maggiormente le carenze.

Analizziamo ora nei dettagli i risultati delle singole sezioni per la provincia dell'Ogliastra.

3.2 RETI STRADALI, PORTI E AEROPORTI

La sezione illustra i fabbisogni degli imprenditori in merito alla rete viaria, agli scali portuali e aeroportuali del territorio provinciale.

Classifica delle 5 opere più votate dagli imprenditori in ordine di preferenze

1°	Completamento SS 125
2°	Potenziamento e manutenzione porto di Arbatax
3°	Riapertura aeroporto di Arbatax
4°	Completamento SS 389 Nuoro-Tortolì
5°	Trasversale Tortolì-Oristano

Tabella 5: Corridoi stradali e hub portuali e aeroportuali. La *top five*

Cosa chiedono gli imprenditori:

- 1) **COMPLETAMENTO SS 125** L'opera più votata è il completamento della SS 125. I problemi di mobilità interna della provincia ogliastrina riguardano i tratti Tortolì-Tertenia, Barisardo-Tortolì, San Priamo-Tertenia e San Giorgio-Tertenia. Gli interventi di adeguamento, attesi da anni e mai partiti, permetterebbero di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza, garantendo un collegamento più agevole col territorio.
- 2) **POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEL PORTO DI ARBATAX** Al secondo posto c'è il potenziamento e la manutenzione del porto di Arbatax. Lo scalo infatti, nonostante la sua posizione strategica e il ruolo di primo piano per l'economia ogliastrina, soffre **pesanti criticità**, acuite anche dall'eccessiva frammentazione di competenze, e necessita di urgenti interventi di risanamento e manutenzione alle banchine, alle condotte idrica e fognaria, alla rete di illuminazione e all'impianto antincendio. La stazione marittima, terminata nel 2012, è ancora chiusa, con pesanti disservizi per chi sbarca e imbarca ad Arbatax, dove manca un punto ristoro, una sala d'attesa, una biglietteria o i servizi igienici. Poter contare su un porto funzionale e

competitivo risulta di vitale importanza, sia per il turismo sia per l'industria cantieristica e le attività metalmeccaniche del territorio.

- 3) **RIAPERTURA DELL'AEROPORTO DI ARBATAX** Al terzo posto si posiziona la riapertura dell'aeroporto di Arbatax, che ha interrotto la sua attività nel 2011. Le ripercussioni di questa chiusura si fanno sentire pesantemente non solo sulle aziende turistiche, ma sull'economia generale del territorio. Alcuni imprenditori intervistati, oltre alla riapertura dello scalo, chiedono l'estensione del servizio aereo a periodi dell'anno che non siano la sola stagione estiva.
- 4) **COMPLETAMENTO DELLA SS 389** Al quarto posto nelle segnalazioni delle imprese, si trova il completamento della SS 389 Nuoro-Tortolì. L'isolamento dell'Ogliastra non si limita infatti esclusivamente ai collegamenti con il nord e il sud dell'isola. A risultare difficoltosi e penalizzanti sono anche i collegamenti interni, che incidono negativamente sulla qualità della vita dei residenti e minano ancor di più la continuità territoriale della provincia.
- 5) **TRASVERSALE TORTOLÌ-ORISTANO** Chiude la *top five* la realizzazione della trasversale Tortolì-Oristano, che permetterebbe di collegare le coste orientali e occidentali dell'isola, evitando lunghe deviazioni e agevolando le comunicazioni tra l'Ogliastra e l'oristanese.

Altre segnalazioni importanti riguardano la necessità di intervenire sul rifacimento stradale nelle aree produttive, con particolare riferimento alle aree PIP di Villagrande Strisaili, Lanusei e Ilbono.

3.3 RETI TELEMATICHE E TELEFONICHE

In Ogliastra le possibilità di accesso alle reti telematiche sono talmente limitate e scadenti che **la scarsa connettività è una delle criticità più forti**, tale da essere trasversale ai diversi agglomerati produttivi del territorio e tanto da interessare, in alcuni casi, persino i centri abitati. A differenza della sezione precedente in cui sono state individuate singole e specifiche opere da realizzare, per quanto riguarda le reti telematiche e telefoniche segnaliamo che le criticità **interessano in modo massivo e diffuso tutto il territorio**.

Classifica dei interventi più richiesti dagli imprenditori in ordine di preferenze

1°	Cablaggio fibra ottica
2°	Copertura GSM zone d'ombra
3°	Linea ADSL
4°	Copertura WI-FI
5°	Rifacimento e manutenzione reti telefoniche

Tabella 6: Infrastrutture telematiche e telefoniche

1) **FIBRA OTTICA** In testa alle esigenze degli imprenditori troviamo il cablaggio in fibra ottica per la copertura a banda larga e l'accesso a internet ad alta velocità. La maggior parte delle preferenze hanno indicato la Zona Industriale di Tortolì quale sito prioritario in cui sviluppare la rete, seguito dagli altri agglomerati produttivi del territorio. Numerosi imprenditori hanno ad ogni modo segnalato la necessità di diffondere l'accesso alla fibra ottica nell'intera provincia, sottolineando come un intervento mirato ad aree circoscritte risulterebbe del tutto inefficace ai fini di una migliore comunicazione.

2) **COPERTURA RETE GSM ZONE D'OMBRA** Al secondo posto degli interventi più richiesti vi è la copertura della rete GSM. Il problema delle zone d'ombra per i cellulari è particolarmente sentito in Ogliastra. Spesso gli imprenditori non sono liberi di scegliere con quale operatore telefonico sottoscrivere un contratto, perché un solo gestore riesce a garantire la presenza del segnale, a volte assai instabile e carente. La maggior parte delle aziende ha indicato l'esigenza di estendere la copertura GSM all'intero territorio provinciale, con particolare attenzione agli assi viari (è ad oggi impossibile, ad esempio, avere una conversazione telefonica sulla

strada tra Villagrande e Tortolì). Alcune richieste specifiche sono inoltre arrivare dai territori di Tertenia, Jerzu, Cardedu e Arzana.

3) LINEA ADSL Se il cablaggio in fibra ottica è in testa alle richieste degli imprenditori, sono in molti a riscontrare forti criticità anche sulla più elementare linea ADSL. Le richieste di potenziamento e le segnalazioni di disservizi provengono trasversalmente un po' da tutte le aree produttive ogliastrine: in particolare indichiamo l'area industriale di Tortolì - solo in parte coperta da una rete telematica e in cui la connessione disponibile è spesso intermittente – e l'area PIP di Lanusei.

4) RETI WI-FI Al quarto posto nelle priorità degli imprenditori c'è l'esigenza di una copertura *wi-fi* completa ed affidabile. Questa necessità è segnalata soprattutto a Tortolì (sia nella zona industriale che nel centro urbano), a Jerzu, Tertenia e Lanusei. Sono molti però a richiedere che la copertura sia estesa all'intero territorio provinciale e regionale.

5) RIFACIMENTO E MANUTENZIONE RETI TELEFONICHE
La necessità di operare un rifacimento o la manutenzione delle reti telefoniche è stata segnalata in particolare nell'area industriale di Tortolì. Le aziende insediate devono spesso far fronte ad un isolamento che riguarda la linea telefonica, oltre alla connessione ADSL, e che si ripete nel tempo, protraendosi anche per diverse settimane e penalizzando fortemente l'attività delle imprese.

3.4 RETI ENERGETICHE, IDRICHE E RIFIUTI

Per quel che attiene il terzo campo d'indagine, gli imprenditori ogliastrini interpellati hanno voluto evidenziare in primo luogo la necessità dell'adeguamento delle reti energetiche. Risulta molto sentita inoltre l'esigenza di interventi relativi al potenziamento del sistema di recupero e smaltimento dei rifiuti e al funzionamento dei depuratori.

Classifica delle 5 opere più votate in ordine di preferenze

1°	Adeguamento reti energetiche
2°	Impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
3°	Potenziamento dei depuratori
4°	Adeguamento reti idriche
5°	Copertura rete GAS e metano

Tabella 7: Reti energetico-ambientali. La top five

1) ADEGUAMENTO RETI ENERGETICHE Al primo posto, tra le esigenze segnalate dagli imprenditori ogliastrini, troviamo il potenziamento delle reti elettriche in media e alta tensione, oltre che l'adeguamento delle cabine di trasformazione e degli impianti di illuminazione pubblica. Molte aziende segnalano infatti di non disporre della potenza elettrica sufficiente per il proprio ciclo produttivo. Per far fronte a questa situazione, molti imprenditori propongono la costruzione di nuove centrali per la produzione di energia, segnalando la loro preferenza per l'utilizzo di fonti rinnovabili. Le criticità registrate riguardano l'intero territorio ogliastrino, con particolare riferimento alla zona industriale di Tortolì e all'area PIP di Villagrande Strisaili.

2) IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI Numerose aziende intervistate ritengono necessario valorizzare e potenziare il sistema di raccolta differenziata. Alcuni imprenditori propongono la costruzione di un impianto di smaltimento dei rifiuti per l'intera Ogliastra, altri lamentano gli alti costi per il trasporto di determinati tipi di rifiuti a Tossilo. Gli impianti più richiesti sono: un termovalorizzatore di ultima generazione, da collocare in un sito di stoccaggio già esistente; un impianto per la raccolta del vetro ed uno per la raccolta dell'olio esausto nella zona industriale di Tortolì.

3) **POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEI DEPURATORI**

Non stupisce il consistente numero di segnalazioni registrate sull'urgenza di un intervento per la gestione del **depuratore di Tortolì**. L'impianto, che, oltre al centro capoluogo, serve i Comuni di Girasole, Lotzorai e Baunei - Santa Maria Navarrese, (con punte massime di popolazione che nel periodo estivo arrivano alle 50.000 unità), risulta ormai obsoleto e inadeguato e ha necessità di importanti interventi di manutenzione. Abbanoa ha per anni rifiutato di prendere in carico l'impianto consortile, come invece previsto dalla legge regionale n.10 del 2008. La data del passaggio della gestione in capo all'ente sembra oggi essere più vicina, e si spera dunque che i lavori di ampliamento e adeguamento del depuratore - per i quali risultano stanziati 4 milioni di euro - possano essere avviati al più presto. Un'altra forte criticità registrata sul territorio ogliastrino riguarda il mancato avvio del **depuratore nell'area PIP di Villagrande Strisaili**. La necessità di interventi di manutenzione e potenziamento è inoltre segnalata per il **depuratore consortile** che tratta i reflui fognari dei comuni di **Barisardo e Cardedu**.

4) **ADEGUAMENTO RETI IDRICHE** Al quarto posto troviamo la necessità di un potenziamento delle reti idriche, con particolare riferimento alle carenze riscontrate nelle aree PIP di Villagrande Strisaili, oltre a quelle di Tertenia, Talana e Ulassai (dove risulta essere assente un sistema di approvvigionamento per una rete idrica industriale).

5) **COPERTURA RETE GAS E METANO** Molto importante per le aziende risulta essere il completamento della rete gas e soprattutto l'arrivo del metano, in tutta la Sardegna e in Ogliastra. La costruzione del metanodotto, con una copertura capillare del territorio della rete di adduzione, permetterebbe alle imprese di abbassare sensibilmente i costi dell'energia ed essere dunque più competitive sul mercato.

4) Le aree produttive

Dall'indagine spicca la preoccupante situazione in cui versano l'area industriale di Tortolì e le aree PIP dell'Ogliastra: le ripetute criticità infrastrutturali e la scadente offerta di servizi (illuminazione, acqua, energia, strade, depuratori, accesso a internet, linee telefoniche) penalizzano in modo significativo le imprese, allargando il divario competitivo rispetto ai concorrenti, non solo quelli esteri ma anche quelli delle altre regioni del Mezzogiorno.

Ricordiamo che le aree industriali e le aree PIP sono un'infrastruttura produttiva di primaria importanza per le imprese: la loro efficienza e funzionalità è un fattore che incide direttamente sulla produttività aziendale.

Le numerose inefficienze croniche sul fronte delle infrastrutture e dei servizi risultano in gran parte aggravate dall'assenza di una vera e propria *governance* delle aree produttive. **L'area industriale di Tortolì necessita di azioni immediate di rilancio e potenziamento.** Il Consorzio Industriale, ente gestore del sito, vive oramai da tempo una situazione di fortissima difficoltà economica e finanziaria, e per tanti anni è stato commissariato. Aspetti, questi, che hanno pesantemente inciso sulle attività che lo stesso è riuscito a portare avanti.

In generale, per quel che attiene ai Consorzi Industriali, si evidenzia come – nonostante gli enti fossero stati creati, all'origine, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle aree industriali, fornire i servizi alle imprese e attrarre nuove aziende ed investimenti – questi si siano, per diverse ragioni, limitati alla sola infrastrutturazione dei siti e alla vendita e alla gestione dei lotti, tralasciando le attività di promozione e marketing territoriale. Le imprese si sentono pertanto sempre più abbandonate, in balia della burocrazia e della frammentazione di competenze.

In particolare, bisognerebbe agire su tre fronti:

- 1) **Servizi alle imprese** È necessario attivare uno Sportello operativo che costituisca un punto di riferimento per gli imprenditori e che non solo sia in grado di raccogliere le richieste e le segnalazioni delle imprese ma che possa anche attivarsi per risolvere i casi più critici.
- 2) **Attività di marketing territoriale** Occorre favorire l'attrattività degli agglomerati produttivi e coordinare azioni di marketing territoriale in modo da facilitare l'avvio di nuovi investimenti e l'insediamento di nuove imprese.
- 3) **Azioni di promozione a favore delle imprese insediate** È necessario pianificare forme di promozione a favore delle imprese insediate, così da favorirne l'attività in ambito regionale e nazionale (organizzazione di eventi, vetrine promozionali, etc.).

5) Alcuni casi eclatanti

Alcuni agglomerati produttivi dell'Ogliastra manifestano condizioni infrastrutturali di gravissima precarietà. Ci sono casi eclatanti di **imprese la cui situazione resta ben al di sopra del livello di guardia**, all'interno di siti "abbandonati da Dio e dagli uomini". Nonostante le ripetute denunce, alcune aree **restano prive delle infrastrutture più elementari**: le strade sono disconnesse e pericolose, in molti casi prive di illuminazione; in alcuni casi mancano le reti fognarie; gli impianti elettrici e idrici sono inadeguati; le reti telematiche e telefoniche sono obsolete e mal funzionanti. Illustriamo qui solo alcuni casi esemplificativi.

Gli imprenditori insediati **nell'area industriale di Tortoli-Arbatax** - il principale agglomerato produttivo dell'Ogliastra, che, con una novantina di aziende insediate e le circa 1400 unità lavorative impiegate (dato 2013), rappresenta un importante volano di sviluppo economico del territorio - lamentano pesanti limiti infrastrutturali relativamente a **illuminazione, impianto di depurazione, forniture idriche ed elettriche, strade dissestate e prive di cartellonistica, mancanza di manutenzioni generali e ripetuti allagamenti dei siti produttivi in caso di piogge**. Gli imprenditori devono far ricorso a convenzioni con imprese private per la raccolta e il trattamento dei rifiuti. A ciò si aggiungono le gravi carenze legate alle **reti telefoniche e telematiche**, che sull'area non raggiungono la totalità dei lotti e che, anche ove presenti, fanno registrare fortissime criticità.

Questi disservizi rendono il sito poco competitivo e sono la causa primaria di tante diseconomie per le imprese che vi operano, in un momento peraltro in cui le stesse subiscono pesantemente gli effetti della crisi.

Un'altra criticità dell'agglomerato produttivo di Tortoli è rappresentata dall'attuale **mancanza di lotti disponibili per l'insediamento di nuove aziende**. Non è infatti ancora stato perfezionato il passaggio delle aree ex cartiera al Comune di Tortoli, e 30 ettari risultano per questo motivo tuttora bloccati, nonostante le numerose manifestazioni d'interesse pervenute da parte di imprenditori intenzionati ad investire nell'area.

In condizioni decisamente preoccupanti versa anche **l'area PIP di Villagrande Strisaili**, nella quale operano 14 imprese, tra le quali un'eccellenza del comparto agroalimentare sardo, come l'azienda Amalattea, che - con le sue 40 unità lavorative - rappresenta indubbiamente una delle realtà imprenditoriali più importanti dell'Ogliastra. **L'area è sprovvista di un depuratore industriale; la fornitura elettrica è spesso soggetta a sbalzi di tensione che mandano in tilt i trasformatori; il vascone di accumulo dell'acqua, che dovrebbe essere rifornito dal Comune e garantire l'approvvigionamento idrico delle aziende insediate, risulta prosciugato; la strada di accesso all'area si trova in uno stato di dissesto tale da essere ormai intransitabile dai**

mezzi pesanti. Le aziende non riescono così ad essere rifornite in materia prima e ad evadere regolarmente gli ordini dei clienti. Questo blocco forzato delle produzioni causa loro un danno economico e d'immagine inaccettabile. Nonostante sia stato più volte sollecitato e sia perfettamente a conoscenza del problema, il Comune non è mai intervenuto per ripristinare la viabilità; tant'è che alcuni imprenditori, per limitare le perdite, hanno dovuto effettuare a proprie spese una sistemazione transitoria della strada e permettere così ai corrieri di raggiungere nuovamente i loro stabilimenti.

Per citare solo qualche altro esempio della situazione degli agglomerati produttivi del territorio, segnaliamo la **carenza di aree libere per ampliamenti aziendali e nuovi insediamenti produttivi** riscontrata dagli imprenditori attivi nelle **aree PIP di Lanusei e Tertenia**. La rete viaria interna all'**area PIP di Ibono** necessita di un'urgente messa in sicurezza. L'**area PIP di Talana** risulta essere sprovvista della rete idrica industriale. Le aziende insediate nell'**area PIP di Ulassai** segnalano infine carenze nei servizi di raccolta e gestione dei rifiuti, nella depurazione delle acque reflue, nonché nelle forniture elettriche ed idriche potabili e nel sistema di illuminazione pubblica dell'area.

Ciò che colpisce è il fatto che queste gravi disfunzioni siano state ripetutamente segnalate dalle imprese e dalla nostra Associazione in tutti i modi possibili, ma nessun ente ha mai raccolto gli appelli, nessuno dà mai risposte concrete e risolve i problemi. Le imprese vengono dimenticate, le carenze persistono e la situazione continua a peggiorare.

6) Il Piano Infrastrutture tra le priorità del Progetto per la Sardegna centrale e le zone interne

INFRASTRUTTURE PRECONDIZIONE PER LO SVILUPPO Una buona dotazione infrastrutturale costituisce una condizione necessaria per lo sviluppo e la crescita di un territorio e delle sue imprese. Come messo in evidenza dai principali indicatori economici, la provincia ogliastrina risulta molto al di sotto della già bassissima media regionale e di gran lunga distante dalle altre regioni del Mezzogiorno.

EFFETTO CLESSIDRA I bassi indici di infrastrutturazione dell'Ogliastra e il fatto che i provvedimenti annunciati non trovino mai riscontri concreti nella realtà non fanno che accentuare quel ben noto "effetto clessidra" in conseguenza del quale la Sardegna centrale è stretta in una morsa rispetto ai poli forti a nord e a sud dell'isola, aree che godono di una maggiore attenzione da parte della politica, sia statale sia regionale.

COMPETITIVITA ZONE INTERNE La scarsa dotazione infrastrutturale condiziona in modo pesante la competitività delle imprese, l'attrattività del territorio e la qualità della vita dei cittadini, contribuendo allo spopolamento e al declino economico e sociale, soprattutto nelle zone interne.

PROGETTO AD HOC PER LA SARDEGNA CENTRALE Per invertire la tendenza in atto allo spopolamento e alla perdita di competitività, Confindustria ha sollecitato la Regione all'attuazione di un Progetto ad hoc per la Sardegna centrale e le sue zone interne in cui risulta prioritario **dare il via a un piano per le infrastrutture, in modo da definire una tempistica certa** per intervenire in tempi stretti sui pesantissimi ritardi strutturali accumulati in Ogliastra.

6.1 Le proposte di Confindustria

Per superare il divario infrastrutturale che pone l'Ogliastra tra le province più scarsamente infrastrutturate in Italia, la Confindustria – nell'ambito delle proposte programmatiche elaborate in merito al “Progetto per la Sardegna centrale e le zone interne” – ha proposto di:

- 1) **COMPLETARE LA S.S. 125** I lavori di adeguamento della statale 125, previsti e riconfermati anche dall'ultima Intesa Generale Quadro Stato-Regione, devono essere avviati nel più breve tempo possibile. Troppe volte il territorio ha assistito ad annunci e promesse poi rimaste inattuata nella pratica. Il completamento dell'asse viario è indispensabile per **garantire la continuità territoriale dell'Ogliastra** e migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.
- 2) **RILANCIARE IL PORTO DI ARBATAX** Per contribuire a fronteggiare e risolvere almeno in parte i problemi del porto di Arbatax, rilanciamo l'idea di **istituire un'Azienda Speciale per il porto** che, come nel caso di altre positive realtà in Italia, operi con funzioni di programmazione e promozione dello scalo. Proponiamo un organismo che, con il concorso degli enti locali e di imprenditori ed esperti del settore, promuova a tempo pieno lo sviluppo delle attività marittimo-portuali e del sistema economico a esse connesse.
- 3) **RIAPRIRE L'AEROPORTO** Con la D.G.R. del 20 dicembre 2013, la Regione ha confermato la disponibilità di 6,2 milioni di euro da destinare al Comune di Tortolì per l'acquisto dell'aeroporto. Chiediamo che si proceda ora con rapidità e senza ulteriori indugi burocratici alla riapertura dello scalo, infrastruttura strategica fondamentale per l'intera economia della provincia.
- 4) **INFRASTRUTTURAZIONE AREE EX CARTIERA** È necessario **definire** il più rapidamente possibile **il Piano di caratterizzazione delle aree ex cartiera** e concludere – come concordato da tempo – il passaggio dei 30 ettari all'Amministrazione comunale che a sua volta deve rapidamente infrastrutturarli e assegnarli alle imprese richiedenti.

- 5) **PROCEDERE ALL'AVVIO DI TUTTI GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI GIÀ PREVISTI SUL TERRITORIO** Impianto solare termodinamico, piattaforma per i rifiuti, polo della pasta fresca, lavori sulla S.P. 27 e sulle altre strade provinciali: gli interventi che dispongono già di una copertura finanziaria sul territorio sono numerosi e importanti. È indispensabile adesso procedere alla spendita di questi fondi e avviare concretamente i lavori, superando i blocchi amministrativi che ne hanno sino ad oggi ostacolato l'avanzamento.
- 6) **INSERIRE L'AREA INDUSTRIALE DI ARBATAX TRA LE AREE DI CRISI**, in base alla L.R. 3 del 2009, al pari delle altre otto aree già previste. Ciò per sostenere ampliamenti e investimenti aziendali e nuovi insediamenti produttivi. Riteniamo inoltre prioritario che le azioni di sostegno siano estese anche alle imprese delle aree produttive PIP dei Comuni della provincia.



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale